

ABBONAMENTO

Ricev. tutti i giorni tranne le Domeniche.
L'anno a domicilio e nel Regno...
Anno... 18
Semestre... 9
Trimestre... 4
Per gli Stati dell'Unione postale... 29
Anno... 29
Semestre... 14
Trimestre... 7
Pagamenti anticipati...
Un numero separato Centesimi 5.
Direzione ed Amministrazione
Via Pradolina N. 6.

IL TRIULI

INSERZIONI

In questa pagina, sotto la firma del gerente
Comandati, Necrologie, Dichiarazioni e
Ritraggiamenti... Cent. 25
per linea
In quarta pagina... 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi
Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bar-
dusco e presso i principali tabaccai.
Un numero separato Centesimi 10.
Conto corrente con la Posta.

Se il futuro Papa non fosse italiano

Togliamo, riassumendolo, un articolo
in proposito comparso sull'ultimo numero
della Domenica Italiana:
E' difficile capire come il Vaticano
speri riconquistare il potere temporale.
Pio IX simpatizzava davvero assai
poco col Governo: egli preferiva piuttosto
l'amicizia dei popoli.

Leone XIII invece può con diritto
pretendere la qualifica di abile diplo-
matico.

Pio IX aveva lasciato il Vaticano in
più o meno cattivo rapporto con tutti le
Potenze. O'è voluta tutta l'abilità politica
di Leone XIII per disfare e neutralizzare
tutta questa antipatia e irritazione che
Pio IX aveva saputo accumulare contro
il Vaticano in quei tutti le Cofiti eu-
ropee.

Leone XIII vuole soprattutto che il
Vaticano venga considerato dai Governi
esterni semplicemente e non altro che
come una potenza politica, e perciò tiene
in modo speciale al fatto che i Governi
abbiano presso il Vaticano il loro rap-
presentante ufficiale, che il Vaticano
risponda loro con un nunzio apostolico.

Il fatto più strano è lo stabilirsi di
rapporti cordiali fra il Vaticano e la
Turchia. Fin da quando Leone XIII
mandò un nunzio apostolico presso la
Porta, tutto si disse che il nunzio tene-
va un rapporto semplicemente una emanazione
della ambasciata di Francia e che la
nuova istituzione era stata fatta tutta
a vantaggio della Francia.

Gli ultimi avvenimenti dolorosi, prima
il massacro degli Armeni, poi la rivolta
dei cristiani di Creta, e in ultimo il
confitto guerresco greco turco, non hanno
potuto lasciar dubbio su quella afferma-
zione.

La Francia è stata costretta, per le
condizioni presenti dell'Europa e contro
le sue tradizioni storiche, a conservare
un atteggiamento assolutamente passivo.
Allora ecco che il Vaticano resta d'urto
irrimediabilmente a tutti i sacrifici
terribili dei cristiani di Grecia, che ri-
petutamente ed invano si rivolgono al
Vaticano di Leone XIII.

Quando il nuovo nunzio apostolico a
Sofia, monsignor Casati, è andato alla
sua nuova residenza, ecco che dagli of-
ficiali del Vaticano si annunzia che
la sede della nunciatura apostolica di
Parigi sarà cambiata, e che ne sarà
presa una, assai più bella, e che, tutto
verosimilmente, si introdurrà il sistema dei
ricevimenti diplomatici. Essi dovranno
ricevere assai onorati.

La sera del 22 maggio monsignor
Clari dava il suo primo ricevimento: il
palazzo delle ambasciate, l'Hotel de
l'Europe, accolse una quantità di signore
scottate, fra le quali madama Faure
colle figlie, madama Carrot, e molte
dame dell'aristocrazia. Non mancavano
che le danze.

Tutta questa messa in scena e que-
sto lavoro manifesto ed apparente del
Vaticano è stato completato con un'a-
zione isolata ma attiva, sicché i rap-
porti di cordiale amicizia che oggi ha
il Vaticano con tutte le Potenze eu-
ropee non potrebbero essere migliori.

Ma con Leone XIII si è avvici-
nato alla possibilità di riconquistare il
potere temporale? Nemmeno per sogno.
Nessuna delle grandi Potenze odierne
pensa davvero a determinare una don-
dazione europea per ridare al Vati-
cano il potere temporale.

Leone XIII non potrebbe oggi tro-
vare un secondo principe simile a Pi-
pino; l'ambiente sociale si è mutato nei
sentimenti e nelle aspirazioni della
massa della popolazione.

In Italia briganti in favore del potere
temporale un manipolo di persone ap-
partenenti alla media borghesia ed alla
aristocrazia decaduta, le quali tutte a-
vevano degli uffici o coprivano certe
cariche che perdettero nell'entrare del
Governo italiano in Roma.

Queste persone rappresentano i fro-
zoli più o meno impuri che adornavano
il potere temporale dei papi.
Ma è indubbio che il Vaticano, che
oggi può fare a meno di questi ele-
menti, ne guadagna altrettanto in au-
torità morale.

Non solo il Vaticano, da che ha per-
duto il potere temporale, guadagna una
maggiore libertà d'azione e può fare

mostra in ripetute occasioni di una grande
audacia; ma col cadere del potere stesso
il Vaticano si purificò di tutta quella
corruzione mondana e di venalità che
ne aveva spesso intossicato l'esistenza e
ne aveva diminuito enormemente l'au-
torità di fronte al mondo dei credenti,
specialmente di quelli che, più vicini a
Roma, potevano avere di quelle sozzorre
più minute e più abbiette.

Tutti questi fenomeni si riflettono
specialmente nella composizione del Sa-
cro Collegio. Finché i papi hanno un
potere temporale, essi devono accon-
tarsi della nomina dei componenti il
Sacro Collegio su buon numero di rap-
presentanti delle famiglie più influenti
di Roma, dell'Italia. Essi così strut-
turavano assolutamente il carattere un-
iversale della Chiesa di Roma.

Ancora Gregorio XVI, del 75 car-
dinali che nominò durante il suo pontifi-
cato, solo 8 non erano italiani, e ciò per-
ché egli doveva assicurarsi che alla sua
morte la composizione del Sacro Colle-
gio fosse tale da non esservi dubbio sul
fatto che al saggio di S. Pietro fosse
asunto un italiano.

Egli si conformava perfettamente alla
condotta già tenuta dai suoi predecesso-
ri, e, come i papi italiani avevano av-
uto sempre cura di assicurarsi per il
prossimo pontefice un'assoluta prevalenza
ai cardinali italiani, egualmente quando
Clemente V, nel 1304, portò la sede pa-
pale ad Avignone, egli nominò 24 car-
dinali, dei quali ben 22 sono francesi,
ed il suo successore, Giovanni XXII, un
francese, e così Benedetto XII, Cle-
mente VI, Innocenzo VI, ecc., sono
francesi.

Con Urbano VI ricomincia la serie
dei papi italiani ed allora ecco che viene
a mutarsi radicalmente anche la com-
posizione del Sacro Collegio: ed Urbano VI
in una sola volta nominò 25 cardinali
tutti napoletani, per creare la contro-
partita ai già esistenti.

In tutto ciò non v'ha nulla di strano.
Il papa, più che capo della Chiesa, è
allora considerato come sovrano di un
Stato politico. Egli è il principe delle
Romagne; quindi dei 263 papi che hanno
governato la Chiesa, 110 sono stati ro-
mani, 101 di altre contrade d'Italia, e
solo 52 di altre varie nazioni. Ma appena
al Vaticano viene tolto il potere tem-
porale, ecco che esso ricupera la sua vera
indole di Chiesa universale.

Sotto Pio IX diventa assai conside-
vole il numero dei cardinali non italiani;
e con Leone XIII l'elemento non ita-
liano si è sempre più accresciuto. Ora
vi sono 31 cardinali italiani e 30 non
italiani. E' indubbio che è la prima volta
in tutta la storia del papato che, giacendo
sul seggio di S. Pietro un italiano, la
proporzione dei cardinali non italiani sia
stata così considerevole.

Oramai che il potere temporale è ca-
duto, il papa non è più il principe di
un piccolo Stato italiano, epperò nella
sua elezione cessano di essere in giuoco
gli interessi materiali, e quindi poco im-
porta che esso sia italiano, o romano,
o d'un altro paese.

Eppure il Vaticano continua l'agitazione
per la riconquista del potere tem-
porale, e Leone XIII, che avrebbe voluto
isopornarsi in S. Pietro, lo fece nella
Cappella Sistina, come pare, contrariamen-
te alla sua prima volontà, manco di
dare la sua benedizione al popolo di
Roma dalla loggia esterna del Vaticano.

Sulla volontà di Leone XIII ebbe il
sopravvento quella del partito vaticano
interessato alla riconquista del potere
temporale, ed esso mise in opera tutte
le sue forze per impedire un inizio di
riconciliazione del Vaticano col Governo
italiano.

Un papa italiano continua a credere
di paragonare il principe di Roma
apodestato. Egli quindi crede suo dovere
di lottare per la riconquista del potere
temporale.

Questa illusione deve necessariamente
cadere dagli occhi di un cardinale non
italiano, eletto papa. Uno non italiano
eletto papa deve sentirsi solo il rappre-
sentante della Chiesa, e non altro.

La soluzione della questione del potere
temporale apparisce di una grande fa-
cilità, con l'elezione di un papa non ita-
liano, elezione che è desiderabile e ver-
gogna assolutamente fallace il credere che
questi trasporti la sede del papato nel
proprio paese; come nel 1878, tutti i
Governi facilmente o esplicitamente fe-

nero capire di non permettere che il
conclave fosse tenuto nel rispettivo paese,
così anche nel prossimo conclave nessun
Governo vorrà tirarsi addosso della nota.

Un papa non italiano è meno suscet-
tibile di subire l'influenza dell'ambiente
intrinseco del Vaticano, mentre per
fatto che due terzi dei cardinali italiani
risiedono a Roma, un cardinale italiano,
eletto papa, già partecipa a quelle idee
di intrinseco dell'ambiente in cui è
vissuto.

La stessa viva antipatia, anzi repul-
sione, che oggi esiste in Vaticano per
la nomina nel prossimo conclave di un
cardinale non italiano, e il certo ma-
lmore che mal celati sotto questo aspetto
verso Leone XIII, che, aumentando,
come ha fatto, il numero dei cardinali
non italiani, ha reso possibile un papa
di nazionalità diversa dall'italiana, quel-
l'avversione, ripetesi, è un sintomo che
in ciò sta la soluzione della questione del
potere temporale.

LA GIORNATA DI OTTO ORE

A chi esamini il movimento socialista
attuale, quale si afferma nelle sue
pubblicazioni ufficiali e nella parola dei
suoi capi, una cosa appare evidente: che
un vero partito socialista serio, forte-
mente organizzato, non esiste che in
Germania.

Perché soltanto in Germania il parti-
to socialista conta uomini seriamente
studiosi, avvezzi a giudicare sui fatti e
non agite chiacchiere, e abbastanza op-
portunisti da esprimere la propria opi-
nione senza preoccuparsi se risponda o
no alle idee prevalenti della folla.

Un esempio. A proposito della gior-
nata di otto ore, che forma adesso una
parte integrante del vangelo socialista
in moltissimi paesi, il deputato socialis-
ta Bebel, uno dei maggiori del partito,
ha pubblicato nel Nuovo Tempo
un articolo in cui la disapprova apertamente,
con ragioni che debbono certamen-
te esercitare un gran peso sullo spi-
rito riflessivo degli operai tedeschi.

Egli dice:
« Fra gli oratori del partito socialis-
ta tedesco ve ne sono molti che, con-
siderando come impossibile l'introdurre
fin d'ora nell'industria la giornata di
otto ore, e che non fanno la propaganda
in favore della riforma che per obbedire
alle decisioni del Congresso.

Essi predicano la giornata di otto
ore senza convinzione e senza entusias-
mo. Essi hanno dei dubbi seriosissimi sulla
possibilità di ridurre d'un tratto, o an-
che progressivamente, a otto ore, la
durata della giornata di lavoro nei lu-
ghi ove è attualmente di undici o do-
dici ore.

Molti capi sono d'avviso che una
forte riduzione nella durata del lavoro
potrebbe completamente rovinare talune
industrie e provocare anche una vera
catastrofe per la piccola industria do-
mestica.

E' certo che è grave errore il cre-
dere che la riduzione a otto ore, della
giornata di lavoro, possa avere per effetto
di dare dell'occupazione a un maggior
numero di operai ».

Se uno dei principali socialisti italiani
si fosse permesso di avere, sopra un
argomento così capitale, un'opinione
tanto diametralmente opposta a quella
ufficiale del partito, a quest'ora sarebbe
già stato bandito e scomunicato:
Il Congresso di Firenze informi.

AFRICA

Nerazzini e Mezzetti ostaggi del Negro?

Il Secolo XIX ricava da Parigi il
segguente dispaccio:

« Corre voce nei circoli politici che
il dissidio fra Nerazzini e il Negro sia
stato molto più grave di quello che si
crede. Nerazzini, dopo una scottata vio-
lentissima col Negro fu minacciato di essere
trattenuto in ostaggio, come il ostaggio
rimarrebbe veramente il dottor capitano
Mozzetti in Harar ».

Dervisci ed inglesi.

Sudán 29 — I dervisci sconfissero

la tribù Jaalim amica degli inglesi. Le
perdite sono considerevoli da ambedue
le parti. I dervisci occupano Melunmek.
Gli Hawili, a sud, sono diffusi in numerosi
dervisci.

Cattedre classiche e tecniche

Roma 29 — Si conferma che l'on.
Gianturco, ministro della pubblica istru-
zione, intende mettere a concorso, come
si pratica per le Università, anche al-
cune cattedre — le più importanti —
dei Liceo e degli Istituti tecnici.

Rottami di granate francesi

Roma 29 — Sono venute a cono-
scenza di un fatto che dal Ministero
della guerra fu tenuto segreto per non
allarmare l'opinione pubblica, mentre è
probabile non abbia importanza alcuna.
Presso un forte di sbarramento del Mon-
cenese furono trovati alcuni rottami di
granate, provenienti dall'artiglieria fran-
cese, provenienti dall'artiglieria fran-
cese di confine.

Roma 29 — Il Ministero della guerra
ricevette dettagliati rapporti sullo scop-
pio di cinque granate, provenienti da
cannoni francesi, rinvenute nei pressi
di uno dei forti che costituiscono la
nostra difesa al confine del Genovese.

Il fatto dapprima impressionò alquanto
le sfere militari e si attribuì all'im-
prudenza della esercitazioni di tiro, che
si compievano dalle truppe francesi in
una giornata nebbiosa e di tormenta.
Fu vero miracolo se non avessero
disegnato, mentre nel raggio dello scop-
pio delle granate stavano prima com-
piendo manovre alcune compagnie di
alpini.

Le autorità italiane al confine mes-
sero rimproveri alle autorità francesi
e ne ebbero esaurienti spiegazioni.

Una rivoluzione nell'arte tipografica

La nuova invenzione di un italiano in America.

Sarivodda, in Spagna:
« Da pochi mesi si è recato nell'A-
merica del nord il giovane bresciano
Renato Guillaume, allo scopo di appro-
fondire negli studi filologici applicati.

Profondo anche nella meditazione egli
è riuscito ad inventare una macchina,
la quale, mossa dall'elettricità, supplisce
la composizione dei caratteri ottenendo
straordinaria rapidità di lavoro, minimo
impiego di capitale, e nessuno dispre-
zando di produrre una vera rivoluzione
nell'arte tipografica.

La nuova invenzione fu scoperta in A-
merica da forti capitalisti industriali, e
si formò subito a Nuova York una So-
cietà che prese il nome di « The Elec-
trical Monotyp Company », che si pro-
pone di applicare l'invenzione nuova in
tutto il mondo.

In questi giorni la famiglia di Renato
Guillaume, che vive a Lodi, che tipogra-
fi a Nuova York, un dispaccio annunciante
che l'esperimento del primo modello della
sua macchina ebbe un esito splendido.
La « The Electrical Monotyp Company »
sta ora occupandosi per trovare il mo-
dello pratico da mettere in commercio ».

IN ORIENTE

La Grecia deve pagar subito la prima rata dell'indennità.

Vienna 29 — La N. F. Presse ha
da Atene che i rappresentanti della
grandi Potenze fecero capire al Governo
greco essere necessario che la prima
rata dell'indennità di guerra venga pa-
gata immediatamente dopo la firma dei
preliminari di pace, perché altrimenti
sarebbero da aspettarsi da parte della
Turchia delle difficoltà contro la eva-
cuazione graduale della Tessaglia.

I ministri si radunarono quindi ad un
Consiglio che durò fino a tarda ora di
notte e nel quale conferirono circa il
modo con cui si dovrà procacciarsi il de-
naro occorrente per il pagamento della
prima rata.

Probabilmente il Governo ricorrerà al-
l'unica risorsa che gli resta, assumendo
un prestito all'interno dell'importo corri-
spondente a un milione di lire turche.
Atene 29 — Il giornale Asy annun-

cia che il Governo assumerà per il pa-
gamento della prima rata dell'indennità
di guerra, un prestito all'interno e
presso i greci dimoranti all'estero.

La spedizione di Andrée

Stoccolma 29 — Il noto esploratore
Nordenskiöld è stato interrogato da un
redattore dell'Aftonbladet circa il suo
parere sulle notizie da Rotterdam, se-
condo le quali il capitano Lehmann
avrebbe visto gli avanzi del pallone di
Andrée nel Mar Bianco.

Nordenskiöld si mostrò molto seccato
e disse che quelle notizie sono assurde,
perché non è possibile che il pallone sia
stato spinto dai venti verso il Mar Bianco.

Il dottor Ekkholm, interrogato a sua
volta, osservò non esser stato nel diavolo
di Andrée di contenere il pallone sem-
pre in aria. Quantunque, probabilmente,
il vento non sia stato forte abbastanza
per respingere il pallone nuovamente
sulle coste settentrionali dell'Europa,
non ne consegue per questo che Andrée
ed i suoi compagni siano periti.

Londra 29 — Il capitano Lehmann
intervistato racconta: « La nave Dor-
dracht lasciò la bala di Orosa il 15
luglio; sabato, 17 luglio, alle 11 ant.
col mio uccello di mare scesi in lontan-
za qualche cosa che somigliava ad
un naviglio dappovolo. Tirava vento e
pioveva, quindi era un po' difficile il
discernere meglio che cosa fosse quel-
l'oggetto. Noi dirigemmo la nostra nave
verso quell'oggetto, alto scoppio d'ipostat
sempre se vi fossero naufraghi; giunti
però ad una lega di distanza ci persun-
demmo che quello non era un naviglio,
ma un oggetto leggero che si muoveva
ad ogni più lieve spinta del vento.

Uno dei miei ufficiali osservò che
quella poteva essere la carcassa d'una
balena, ma la circostanza che non si
sentiva il fetore della putrefazione, di
convinse che anche questa supposizione
doveva essere erronea. Vedemmo alcuni
uccelli scendere, posarsi sullo strano
oggetto, e poi volar via di nuovo. Dal-
l'una e dall'altra parte di quella massa
misteriosa si scorgevano come due ap-
pendici in forma sterica, ma la nebbia
ci impediva di vedere di che si trat-
tasse.

L'oggetto da noi visto aveva la lun-
ghezza di 150 piedi ed era di colore
grigio scuro. Come non un scorgemmo,
solo ci parve di vedere delle reti. La
supposizione che quello possa essere
stato il pallone di Andrée, nacque in
noi appena a Grimsby, quando ci si rac-
contò della spedizione di Andrée ».

Particolari raccapriccianti

sopra un paese della Sicilia
e sulla infezione da cui è devastato

La Gazzetta di Messina — in seguito
alle notizie della strana epidemia scop-
piata a Limina — mandò sul luogo un
redattore. Dalla prima relazione da que-
sti inviata, stralciamo la parte più in-
teressante.

Limina è un villaggio di circa 2000
abitanti, posto in fertile suolo e fa parte
del mandamento di S. Teresa, dipendendo
amministrativamente dalla sottoprefet-
tura di Castrolibero.

Limina dista circa 11 chilometri dal
Mar Jonio. La sua popolazione è tutta
dedita all'agricoltura.

Sceso a S. Teresa dovetti accontentar-
mi di un asino per recarmi a Limina,
la quale ha le sue case ammassate
sopra una roccia argillosa.

Il paese.

Il paese al primo aspetto si presenta
tranquillissimo: le strade deserte di abi-
tanti; molti animali immondi vaganti e
fruganti fra i letamai che fiancheggiano
le vie.

Me presentai dal sindaco, il quale mi
accompagnò dal dottore e dal commis-
sario prefettizio.

Seppi che il morbo ha fatto la sua
apparizione in paese fin dal marzo
passato.

Si attribuì ad un avanzo del morbo
che infierì in Limina lo scorso anno con
24 casi e 3 morti.

In aprile fu colpita una donna, madre
di 5 figliuoli, che morì giorni dopo.
In maggio il morbo si venne svilup-
pando di più.

Allora il medico condotto dottor Bianco
Francesco da Taormina avviò subito il

medico provinciale dottor Fortunato, il quale si affrettò a telegrafare al sindaco di Lintina, perchè fossero stati presi rimedi urgenti.

Ma i rimedi, stante la povertà del Comune e del paese, si ridussero a poche bottiglie di acido fenico e ad uno spazzuolo.

Che avveniva il 8 del corrente mese. Ma il morbo continuò a crescere ed inseltrare maggiormente.

Su reclami del medico condotto, il dottor Fortunato recossi di persona il giorno 21 a Lintina, e telegrafò poscia al R. Commissario di Palermo, il quale ordinò di recarsi sul luogo dell'infazione come commissario prefettizio il rag. Spadari Giuseppe.

Questi portava seco ilfa cinquemila per i più urgenti bisogni.

I sintomi del morbo.

I sintomi con cui il morbo si presenta sono identici a quelli del colera, eccettuati i crampi; ma secondo il dottore, il morbo si presenta in alcuni con febbre, in altri senza febbre; con diarrea semplice da principio, che poi dopo lo spazio di ventiquattr'ore degenera in diarrea sanguinolenta.

Dopo pochi giorni la diarrea si arresta, ma l'ammalato comincia a soffrire di dolori e frequenti fremiti accompagnati da spasmi atroci.

In altri, e soprattutto nelle donne, l'apparizione del morbo è accompagnata da vomito, che spesso è anche sanguigno.

Questo stato si svolge d'ordinario in uno spazio non minore di quindici giorni. La morte avviene in conseguenza del morbo in coloro che sono deboli o per deficienza di mezzi alimentari. Nei giovani e negli agitati si trasforma il morbo in bronchite, in pericardite o in altro male dei visceri interni.

Il morbo attacca indistintamente contadini e persone civili, fanciulli ed adulti va da sé, che chi ha mezzi di sussistenza riesce più facilmente a combattere le funeste conseguenze del male.

160 casi — La sporiziccia.

Il numero dei casi finora sale a 160; in media vi sono da otto a dieci casi al giorno: la mortalità è dell'8 per cento.

Il dottore non basta a disimpegnare il suo ufficio presso tutti gli ammalati, e di ciò scrisse chiedendo un aiutante all'autorità sanitaria.

Ho voluto visitare l'interio dell'abitato: a qualche cosa di orribile; son delle tane addirittura scavate nel sottosuolo: ivi abitano insieme col male.

Sopra un pagliericcio dormono insieme tutti i componenti della famiglia in numero non minore di sette persone, perchè nessun contadino ha meno di cinque o sei figli.

Sopra del pagliericcio sta sospesa una canna (graticcio di canne) ove nel usaggio e nel ligujo viene allavato il baco da seta; figurarsi che aria balsamica!

Ma questo è nulla; ciò che è incredibile è il fatto che, mancando di condotti e di vasi, gli ammalati fanno le loro operazioni, e qui sono spinti dal morbo, in mezzo alla casa istessa e le feci restano ivi accumulate finchè una strana specie di spazzuolo pubblico, il maiale, chiamato, apposta dentro quelle topaje ne sbragisce la paltura.

In questo paese, fra gli ordigni inventati dalla più rudimentale civiltà, è totalmente sconosciuta la scopa.

Va notato poi che il terreno è argilloso e presenta spesso delle spaccature, e siccome non c'è condotto, le strade servono per deposito di sudiceria a tutta la popolazione.

L'acqua che si beve viene dal sottosuolo dell'abitato. Figuratevi quindi che sorta d'inquinamento deve subire col permeamento delle feci e di tutti gli altri escrementi umani e degli animali.

Date queste cause remote, è facile trovare quelle occasionali. Anzitutto il caldo eccessivo che rende difficile la digestione, in secondo luogo l'abuso delle frutta, di cui si fanno delle vere scorpacciate, in terzo luogo la nutrizione cattiva degli abitanti, pochè essi non mangiano, oltre le frutta, che poco pane di greppone e di cattiva qualità; ed che le rende meno resistenti e più facili ad essere attaccati.

Notate poi che la miseria del paese è estrema, tanto negli abitanti che nel comune; basti dire che all'esattore si sta espropriando la cauzione.

Non è colera — I rimedi.

Il medico provinciale, dott. Fortunato che fu a Lintina, esclude assolutamente che si tratti di colera, e ciò per due ragioni principali: Prima perchè gli ammalati hanno la febbre — secondo perchè nelle feci vi è sangue. Inoltre l'esame batteriologico ha escluso la presenza del bacillo virgola. Quanto ai rimedi fu stabilito: 1° di pulire quanto più fosse possibile il paese; 2° imbiancare con calce le case degli attaccati; 3° chiudere le fontane e distribuire nel paese, gratis, dell'acqua bollita; 4° far venire della neve, asso-

lutamente mancando nel paese, per gli ammalati; 5° distribuzione di medicinali e disinfettanti gratis.

Ma il Governo per tutti questi servizi, ha mandato finora lire 500.

Il commissario prefettizio ha poi ordinato l'immediato sgombrò dell'etama e la distribuzione gratuita di una quantità di vasi da notte per gli ammalati.

In paese vi sono ora dodici spazzini a disposizione dell'autorità.

Il paese è privo di farmacia; provvisoriamente ha provveduto lo stesso dottore con la sua farmacia domestica.

Le donne all'Università

Anche il secondo tentativo (il primo data dal 1892) di concedere la iscrizione regolare alle donne nella Università tedesca, non è riuscito. La Camera prussiana non ne volle sapere e passò all'ordine del giorno sulla proposta, quantunque il giornale femminile di Berlino dia ottime allieve e molte di queste facciano ottima prova come uditrici alla Università.

La signora Schachhauser si legge molto di questa infollerata nella *Kritik*. Dal suo articolo rileviamo che nel semestre scolastico invernale 1898-98 la Università tedesca contavano 153 uditrici, mentre nello stesso semestre le Università austriache ne contavano 18.

Nella Svizzera, alla chiusura del semestre estivo 1898, superavano l'esame di medicina 201 donne; la Russia conta circa 700 mediche, delle quali molte trovarono collocamento negli ospedali governativi principali.

In Francia vi furono delle allieve che sopra 50 candidate conseguirono i migliori titoli; l'Inghilterra ha 280 laureate in medicina; l'America del Nord conta circa 80,000 laureate e 85,000 studentesse nelle varie facoltà. Le prime lavorano come mediche, avvocatesse, giornaliste, assistenti in istituti lessicografici, meteorologici e cosmici, o sono astronome, disegnatrici, insegnanti, ispettrici di ospedali, e così via.

Commissione militare austriaca.

Scrivono da Vienna: Verso la metà di agosto arriverà qui da Coabana la Commissione militare ambulante per la verifica e correzione delle carte geografiche militari. E' diretta da un primo tenente del 22. reggimento fanteria, e a quanto mi consta, alloggerà qui per tre mesi circa nella locale osteria.

Taglio di viti.

Ci scrivono da Palazzolo dello Stella, 29 luglio: «(C. F.) Ieri nella proprietà Bertoli Luigi di qui furono tagliati circa 70 rami di viti; produzione. Il danno sarà di circa 40 lire.

Non si può abbastanza deplorare questo ripetersi di vandalismi, di vendette vigliacche (sorse) in un paese civile e che ha tante promesse di bell'avvenire. L'autorità indaga, e non è chi non desideri che l'art. 424 del Codice Penale abbia una pronta ed ampia applicazione».

Restauri ad un teatro.

Scrivono da Gorizia: Presieduta dal dott. Adolfo Gollob ebbe luogo una adunanza di palchettisti proprietari del teatro. Il presidente espone come, sentito il parere degli architetti Berlam e Trombetta, la Direzione aveva acquistato il convincimento che era inevitabile di dar mano almeno al ristaurò del tetto, perchè crollante.

Il nostro teatro ha la bellezza di 110 anni di vita. Nel 1856 fu riparato radicalmente ed anche per la parte decorativa. Il pittore Rocco Pitacco di Udine vi eseguì nel soffitto degli splendidi affreschi, dai colori tuttavia belli ad onta dei 40 anni che vi sono passati sopra. Eppure si dovrà attenersi poiché bisogna rifare il tetto.

Sarebbe assai desiderabile che il plafond sia rinnovato con arte e buon gusto. La spesa preventivata accenderà dai 5 ai 7000 fiorini, e il mutuo sarà di f. 10,000. Si voleva anzi farlo di 15,000, ma il casiere signor Ludovico Mighetti dichiarò che per il di più del f. 10,000, al caso, avrebbe provveduto la cassa sociale.

I lavori s'accominciano subito, perchè con ragione si vuole averli ultimati per l'epoca invernale in cui si apre il teatro».

Servo infedele.

A Bagnaria Arsa fu arrestato Giovanni Franceschini di Agostino perchè lavorando come giornaliero presso Valentino Selanzero, mentre tutti della famiglia si trovavano in campagna, rubò un biglietto da 100 lire del Banco di Napoli. Il Franceschini è confesso e disse anche di aver nascosto 75 lire in un buco nel muro della stalla, che furono recuperate in uno a cinque lire che il ladro aveva in tasca.

Uno schiaffo potente.

Certo Luigi Costantini di Manzano per futili motivi diede uno schiaffo tale a Maria Zefno, che le asportò un dente dalla mascella superiore.

Il Costantini si rese irreperibile.

Un bandito.

Dagli organi di p. s. venne arrestato a Trieste nella propria abitazione, il facchino Santo Lucchini d'anni 40, da S. Giorgio di Nogaro, il quale, benchè fosse colpito dal bando, aveva fatto ritorno da alcuni giorni in quella città.

per chi ne abbisogna in questi calori eccessivi, e specie per il nostro Ospitale, che doveva ricorrere ad Udine per la provvista.

Nè qui si ferma il signor Passoli, pochè mi consta che intende di applicare un matito a due matole per il grano... non volete di più? Con una piccola diluente sarebbe possibile alimentare 80 lampade elettriche, che sarebbero indispensabili veramente per l'illuminazione del nostro paese, il quale si fida troppo nel pallido raggio lunare. Anzi speriamo e ci auguriamo che il signor Passoli, sia dal lato del suo interesse, che per l'affezione che egli porta al paese, vada presto inteso su tale importantissimo argomento con l'onorevole Municipio.

Quanto prima verrà inaugurato il nuovo Albergo d'Italia (ex Locanda Rovere) sotto la direzione del proprietario signor Ferdinando Borletti.

Il conduttore nulla trascurò per allentare il locale con molta proprietà e comodità. Vi sono circa 40 camere ammobigliate e dipinte con buon gusto; bellissimo poi il salone centrale con le legquadrate rosee e quattro smaglianti passaggi a tempera, del distinto decoratore signor Francesco Barazzutti di Gemona.

In quanto poi alla cucina ed ai vini, qualunque buongustai vi troverà il suo conforto, nato alla gentilezza del sig. Borletti, al quale auguro affiorant.

Quando pensa l'onorevole Municipio di far accomodare la fontana del mercato? Forse quando povercherà? E in piazza, dopo tanti progetti, quando vedremo sorgere la nuova fontana? Sarbbe ormai tempo di togliere quella stufa che abbiamo presentemente, vero ambascia del l'estetica antidualiana.

Commissione provinciale.

Ordine del giorno per la seduta di lunedì 9 agosto p. v. alle ore 11 aut.

In seduta pubblica: 1. Nomina del presidente, vicepresidente, segretario e vicesegretario del Consiglio provinciale per l'anno 1897-98

2. Nomina di due membri effettivi ed un supplente della Giunta provinciale amministrativa per quadriennio 1898-99-1900-1901.

3. Nomina della Commissione di sorveglianza.

4. Nomina di tre revisori del conto provinciale 1897.

5. Nomina di due membri della Giunta provinciale di statistica per quadriennio 1898-1901.

6. Nomina di un membro nel Consiglio d'amministrazione del Manicomio di San Servolo in Venezia per quadriennio id.

7. Nomina come sopra, per quello di San Clemente.

8. Nomina di un membro supplente della Commissione provinciale per l'applicazione delle imposte dirette per biennio 1898-99.

9. Comunicazione di deliberazione d'urgenza colla quale fu accordata al Circolo agricolo di San Vito al Tagliamento una medaglia d'oro da assegnarsi per il concorso internazionale di aratri organizzato dal Circolo stesso per l'agosto 1897.

10. Comunicazione di deliberazione d'urgenza colla quale fu accordato un sussidio di lire 100 all'Esposizione locale di emulsione fra i contadini di Pagnacco, indetta nel settembre 1897.

11. Sistemazione della stra provinciale del Monte Croce nella località detta di Chiazzia, franta in seguito alle alluvioni dell'autunno 1896.

12. Concorso della Provincia nella spesa per lavori di rimboscamento.

13. Bilancio preventivo 1898 dell' Ospizio provinciale degli esposti e delle partorienti.

14. Contributo per le tabelle commemorative nel monumento a Vittorio Emanuele II, sul colle di San Martino.

15. Domanda di sussidio per l'Esposizione di animali bovini promossa dal Comitato agrario di Spilimbergo Maniago.

16. Bilancio preventivo 1898 dell'amministrazione provinciale.

In seduta privata: 17. Domanda del dott. Pletti Natale, medico condotto di Pavia d'Udine, per liquidazione della pensione con trattamento di favore.

Le pensioni ai nuovi impiegati. La Gazzetta Ufficiale pubblica un comunicato dell'on. Rudini agli altri ministri, con cui si invitano ad avvertire gli impiegati, che dopo il primo agosto entrano in servizio, che per essi

si applicheranno le norme delle pensioni conformi al progetto già approvato dalla commissione del bilancio. Tutti i ministri si impegnarono di fare l'avvertenza ai nuovi impiegati.

Per Francesco Poletti.

In questo giorno, in cui ricorre il primo anniversario della morte del compianto Francesco Poletti, Fara Vercellina, ove nacque, e Udine, ove visse, lo ricordano con orgoglio e con rimpianto.

Alcuni amici ne commemorano le virtù con la pubblicazione di suoi pregiati *Discorsi inediti*; e veramente, non poteva meglio di così onorarne la memoria.

I *Discorsi inediti* si vendono presso i libri della nostra città, a beneficio del fondo raccolto dal Comitato per la onoranza a Francesco Poletti in Udine.

Non vi sarà alcuno degli amici ed estimatori di lui, che non voglia contribuire a render più solenne questa testimonianza d'affetto, con l'acquisto del breve opuscolo.

L'incidente di ieri sera in Mercatovecchio.

Il signor M. A. passeggiava ieri sera in Mercatovecchio all'ora della musica, assieme alla sua signora ed a sua sorella, quando gli parve che due sottufficiali del 28° fanteria occhieggiassero troppo vicinamente e con troppa insistenza le due signore. Il signor M. A. apostrofò i due sottufficiali, e ne nacque uno scambio di parole vivaci e quindi una breve colluttazione, che cessò per la pronta intermissione di alcuni dei presenti.

Il fatto avvenne alle 9 circa, di fronte alla farmacia Fabris.

Ritensi che avranno luogo reciproche scoldifacotti spiegazioni, e così il disguido incidente non avrà seguito.

Taglie su briganti.

Il Ministero dell'Interno ha determinata la rinnovazione della promessa dei premi per i privati cittadini che faciliteranno o favoriranno la cattura dei latitanti sotto-indicati, nella misura già fissata, cioè:

- 1° Menichetti Sattimo L. 6000;
- 2° Albertini Sattimo L. 6000;
- 3° Fioravanti Luciano L. 4000;
- 4° Ranacci Antonio L. 1500.

Dotti premi saranno pagati a servizio compiuto, purchè l'arresto si effettui prima della scadenza del corrente anno.

Come è noto, i suddetti messeri hanno per teatro delle loro gesta le marzime grossetane, ma si dice che qualche volta si degnino anche di dare una capatina non desiderata in altri paesi vicini e lontani.

Sagra di Buttrio.

Ricorrendo domenica la sagra di questo paese, avrà luogo una grande festa da ballo. Lunedì pure si ballerà.

Due arresti pel furto delle 50 mila lire.

E' noto come alla sede della Banca d'Italia di Venezia giorni sono giungessero per la Posta alcuni pacchi contenenti valori, fra uno dei quali la somma di 50 mila lire era stata sostituita da carta straordinaria. Ora si annuncia che furono arrestati i fratelli Arpino di Accona impiegati presso quella sede.

Ospiti leati di mano.

La scorsa notte presentavasi alle guardie di città di servizio in piazza V. E. certo Pietro Pietro fu Pietro, d'anni 36, nato a Pola e domiciliato a Udine, vicino Repetella n. 6, e denunziava che qualche ora prima il suo conoscente Del Bianco Dante di Giovanni, d'anni 24, meccanico, nato e domiciliato a Trieste, suddito italiano, pertamente a San Giorgio Nogaro, e Gamber Mario fu Antonio, d'anni 21, nato e domiciliato a Trieste, diestore austriaco, agente di commercio, essendosi recati nella sua abitazione per mangiare, dopo la loro partenza ebbe a constatare la mancanza di un orologio e remontoir e relativa catena d'argento, dal complessivo valore di lire 25 circa.

Praticate indagini, le guardie riuscirono ad arrestare verso le 2 di mattina i due am con, che si aggravano per la via della città.

Perquisiti, furono trovati in possesso dell'orologio e catena rubati.

Vennero passati alle carceri.

Falsa qualifica.

Abbiamo dato giorni sono la notizia della scomparsa di certa Maria Degani abitante a S. Oualdo. Ora essa venne identificata per quella che rubò un vestito in casa del capo treno ferroviario Perai, fuori porta Aquileia, e che fu dal Tribunale condannata a giorni 10 di reclusione sotto il nome di Anna Ermano Zignoni.

Ora dovrà risponderne di falsa qualifica.

Un sorvegliato.

La scorsa notte alle 11 e mezza costituvansi alle guardie di città certo Franceschini Giuseppe fu Luigi d'anni 36 fruttivendolo da Venezia, dichiarando di contravvenire alla vigilanza speciale. Venne passato alle carceri.

CALEIDOSCOPIO
Cronache friulane.
Luglio (1418). Grave incendio in Udine nel borgo di S. Lazzaro.
Un pensiero al giorno.
La più grande fortuna per due amati è quella di essere contemporaneamente amati.
Glossario utile.
Ancora sul bagno.
Gli uomini sani e robusti potranno bagnarci di buona mattino e a stomaco digiuno.
I giovini e i deboli faranno meglio a bagnarci tre ore almeno dopo il pasto.
Colori i quali vanno soggetti ad eccessi di freddo o a deliquio, e quelli che soffrono di palpitazioni o di stoma, non dovranno prender bagni secchi prima aver consultato il medico.
La sfiga. Monoverbo descrittivo.
Sopponi, o buon lettore, fra mento e patto d'eguali consonanti un certo stretto, e tutto dell'istante apparirà un frutto che si mangia in quantità.
Spiegazione del monoverbo precedente.
SUSTIE (sw e te).
Per finire.
Marito o moglie ai bagni.
E tu, se mi vedessi vicino ad affogare, che faresti?
- Mio Dio! Mi farei trascinar lontano per non assistere a una scena, ahil troppo dolorosa per il mio animo gentile!
Penna e Forbice.

DENTI BIANCHI e SANI
Quando il KISSHOFF analitico, profumato A. Herbelli e C. Milano. In parte L. I. in parte L. 1, 75
Liquido (clair) L. 1.75 - Bottiglia tripla L. 3.50.
PROVINCIA
(Di qua e di là del Judri)
S. Daniele, 29 luglio.
Nuova industria a vapore — Inaugurazione del nuovo Albergo — Le nostre fontane.
Fra i tanti curiosi fui anch'io a dare una capatina nella latteria del signor Giovanni Pascoli, e ne rimasi veramente soddisfatto.
Una motrice verticale a vapore, della forza di 6 cavalli, mette in movimento tutto il macchinario della latteria con una precisione e velocità sorprendenti, e contemporaneamente con dei tubi refrigeranti mantiene costante la volata temperatura nei vasti magazzini del formaggio.
Il tempo che si impiegava per la manipolazione del latte, è ora ridotto ad un quarto; ma quell'intraprendente, quanto modesto tipo d'industriale, ch'è il signor Pascoli, non ebbe questo solo di mira, e pensò benanche alla produzione del ghiaccio: infatti in poche ore ne produce in gran quantità. Quest'ultima industria non è di poco vantaggio

UDINE
(La Città e il Comune)
Consiglio provinciale. Ordine del giorno per la seduta di lunedì 9 agosto p. v. alle ore 11 aut.
In seduta pubblica:
1. Nomina del presidente, vicepresidente, segretario e vicesegretario del Consiglio provinciale per l'anno 1897-98
2. Nomina di due membri effettivi ed un supplente della Giunta provinciale amministrativa per quadriennio 1898-99-1900-1901.
3. Nomina della Commissione di sorveglianza.
4. Nomina di tre revisori del conto provinciale 1897.
5. Nomina di due membri della Giunta provinciale di statistica per quadriennio 1898-1901.
6. Nomina di un membro nel Consiglio d'amministrazione del Manicomio di San Servolo in Venezia per quadriennio id.
7. Nomina come sopra, per quello di San Clemente.
8. Nomina di un membro supplente della Commissione provinciale per l'applicazione delle imposte dirette per biennio 1898-99.
9. Comunicazione di deliberazione d'urgenza colla quale fu accordata al Circolo agricolo di San Vito al Tagliamento una medaglia d'oro da assegnarsi per il concorso internazionale di aratri organizzato dal Circolo stesso per l'agosto 1897.
10. Comunicazione di deliberazione d'urgenza colla quale fu accordato un sussidio di lire 100 all'Esposizione locale di emulsione fra i contadini di Pagnacco, indetta nel settembre 1897.
11. Sistemazione della stra provinciale del Monte Croce nella località detta di Chiazzia, franta in seguito alle alluvioni dell'autunno 1896.
12. Concorso della Provincia nella spesa per lavori di rimboscamento.
13. Bilancio preventivo 1898 dell' Ospizio provinciale degli esposti e delle partorienti.
14. Contributo per le tabelle commemorative nel monumento a Vittorio Emanuele II, sul colle di San Martino.
15. Domanda di sussidio per l'Esposizione di animali bovini promossa dal Comitato agrario di Spilimbergo Maniago.
16. Bilancio preventivo 1898 dell'amministrazione provinciale.
In seduta privata:
17. Domanda del dott. Pletti Natale, medico condotto di Pavia d'Udine, per liquidazione della pensione con trattamento di favore.
Le pensioni ai nuovi impiegati. La Gazzetta Ufficiale pubblica un comunicato dell'on. Rudini agli altri ministri, con cui si invitano ad avvertire gli impiegati, che dopo il primo agosto entrano in servizio, che per essi

All'ospedale vanno ieri medici...

Quelli che non pagano. In un caffè di Trieste...

Il venditore ambulante di gelati Antonio Beltrame...

Orologio perduto. Ieri fu perduto un orologio d'argento...

Coperta perduta. Iersera venne perduta una coperta da vettura...

Treni speciali. La Direzione della tramvia a vapore Udine-San Daniele...

Partenza da Udine ore 20, arrivo a San Daniele 21.25.

Il Supplemento al Foglio periodico della R. Prefettura di Udine, N. 8, del 28 luglio 1897...

Ad istanza del signor Turchetti Luigi...

Yanni dichiarata giacente l'eredità di Finobri...

Pittoni Lucia Raehle di Francesco vedova...

Tribunale penale. Ruolo delle cause da trattarsi durante la prima quindicina di agosto.

Lunedì 2 - Cantarutti Felice per falso...

Martedì 3 - Scarsanella Carlo, truffa...

Mercoledì 4 - Pillonini Anna, truffa...

Quarta 5 - Bernardi Celestina, Sbrojazzo Antonio...

Venerdì 6 - Balotto Luigi, truffa...

Sabato 7 - Pappalardo Giuseppe, ingiuria...

Domenica 8 - Pappalardo Giuseppe, ingiuria...

Case d'affittare in via Brenari n. 25...

Ghiaccio artificiale. Vendita esclusiva al dettaglio...

CHI HA BISOGNO di fare una cura ricostituente...

Avviso scolastico. Scuola di Appellazioni. Nel Collegio Paterno...

Table with 5 columns: Station, Date, Time, etc. Observazioni meteorologiche.

Temperature massima 35.2, minima 18.8.

CORTE D'ASSISIE PECULATO E FALSO.

Udienza 29 luglio. Vauzetti comm. Vittore, presidente...

Imputato Pasqualini Valentino, d'anni 46...

La requisitoria. Esordisce il P. M. lamentando la frequenza dei reati...

Quanto al falso, pur riconoscendo la materiale sussistenza dello stesso...

Le difese. L'avv. Cavarzerani trattando la questione dal punto di vista del diritto...

Ritardata a parlare sul falso dacché lo stesso P. M. non ha sostenuto per ciò l'accusa...

L'avv. Bertoloni infine colla solita efficacia parlò per un'ora dimostrando che nel fatto non vi è colpa punibile.

Dopo un imparziale riassunto del Presidente, i giurati si ritirarono nella camera delle deliberazioni...

INFANTICIDIO. Udienza 30 luglio. Vauzetti comm. Vittore, presidente...

Vauzetti comm. Vittore, presidente; Delli Zotti avv. Giuseppe e Antiga avv. Pietro giudici...

Atto d'accusa. Pittaro Giuditta fu Giuseppe, d'anni 30...

Orario Ferroviario (vedi quarta pagina)

gative, si rese negli ultimi anni interrogatori confessa di avere nella mattina del 22 febbraio 1897...

Orn, le molte ratiocazioni usate dall'imputata Giuditta Pittaro nel primo suo interrogatorio giudiziario...

La situazione è sempre la stessa né accenna in nessuno modo a variare.

La situazione è sempre la stessa né accenna in nessuno modo a variare.

La situazione è sempre la stessa né accenna in nessuno modo a variare.

La situazione è sempre la stessa né accenna in nessuno modo a variare.

La situazione è sempre la stessa né accenna in nessuno modo a variare.

La situazione è sempre la stessa né accenna in nessuno modo a variare.

La situazione è sempre la stessa né accenna in nessuno modo a variare.

La situazione è sempre la stessa né accenna in nessuno modo a variare.

La situazione è sempre la stessa né accenna in nessuno modo a variare.

La situazione è sempre la stessa né accenna in nessuno modo a variare.

La situazione è sempre la stessa né accenna in nessuno modo a variare.

La situazione è sempre la stessa né accenna in nessuno modo a variare.

La situazione è sempre la stessa né accenna in nessuno modo a variare.

La situazione è sempre la stessa né accenna in nessuno modo a variare.

La situazione è sempre la stessa né accenna in nessuno modo a variare.

La situazione è sempre la stessa né accenna in nessuno modo a variare.

La situazione è sempre la stessa né accenna in nessuno modo a variare.

La situazione è sempre la stessa né accenna in nessuno modo a variare.

La situazione è sempre la stessa né accenna in nessuno modo a variare.

Corriere commerciale. Sete. Milano, 29 luglio. La situazione è sempre la stessa...

Listino ufficiale dei prezzi fatti sul mercato di Udine il giorno 29 luglio 1897.

Grani. Frumento nuovo all'ett. da lire 21.75 a 22.00...

Foraggi. Fieno di alta qualità al quint. da lire 4.25 a 4.70...

Combustibili. Legna tagliata al quint. da lire 2.00 a 2.05...

Pollame. Capponi al chilogr. da lire 0.00 a 0.00...

Burro, formaggio e uova. Burro al chilogr. da lire 1.25 a 2.00...

Frutta. Ciliege al quintale da lire 0.00 a 0.00...

Frutta. Ciliege al quintale da lire 0.00 a 0.00...

Frutta. Ciliege al quintale da lire 0.00 a 0.00...

Frutta. Ciliege al quintale da lire 0.00 a 0.00...

Frutta. Ciliege al quintale da lire 0.00 a 0.00...

Frutta. Ciliege al quintale da lire 0.00 a 0.00...

Frutta. Ciliege al quintale da lire 0.00 a 0.00...

Frutta. Ciliege al quintale da lire 0.00 a 0.00...

Frutta. Ciliege al quintale da lire 0.00 a 0.00...

Frutta. Ciliege al quintale da lire 0.00 a 0.00...

Frutta. Ciliege al quintale da lire 0.00 a 0.00...

Frutta. Ciliege al quintale da lire 0.00 a 0.00...

Frutta. Ciliege al quintale da lire 0.00 a 0.00...

Frutta. Ciliege al quintale da lire 0.00 a 0.00...

Frutta. Ciliege al quintale da lire 0.00 a 0.00...

Frutta. Ciliege al quintale da lire 0.00 a 0.00...

Frutta. Ciliege al quintale da lire 0.00 a 0.00...

Frutta. Ciliege al quintale da lire 0.00 a 0.00...

Frutta. Ciliege al quintale da lire 0.00 a 0.00...

Frutta. Ciliege al quintale da lire 0.00 a 0.00...

Frutta. Ciliege al quintale da lire 0.00 a 0.00...

Frutta. Ciliege al quintale da lire 0.00 a 0.00...

Frutta. Ciliege al quintale da lire 0.00 a 0.00...

Table with multiple columns: Exchange rates, market prices, etc. Bollettino della Borsa.

Il cambio dei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per oggi a 104.90.

La Banca di Udine cede oro e soldi argenteo a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

ANTONIO ANGELI garante responsabile

Collegio Convitto Spessa

Gastellfranco Veneto sotto il patrocinio del Municipio ed approvato dal R. Provveditorato agli studi.

RETTA ANNA B. Scuola Tecnica ed Elem. pubbl. lire 330

Ginnasio privato Buco vitto - locale fornito di ampia

vigilanza assidua dentro e fuori del Collegio - educazione morale e civile.

L'istituto è aperto anche durante le vacanze, e si tiene in esso un corso regolare di lezioni per gli giovanetti che devono sostenere nella sessione d'ottobre gli esami di riparazione o di ammissione, e per quelli che intendono ripetere gli insegnamenti avuti.

A richiesta si spediscono programmi. FRANCESCO SPESSA direttore-proprietario.

Casa d'affittare

in Via Gemona N. 92.

ALBERTO RAFFAELLI CHIRURGO-DENTISTA DELLA SCUOLA DI VIENNA

Assistente per molti anni del dott. prof. Svedinich. Visite e consulti dalle ore 8 alle 12.

Udine - Via del Monte, 12 - Udine

ZANARDELLI MINISTRO?

Una smentita officiosa. Roma 29 - La corrispondenza Verde uscita oggi reca:

«Qualche giornale ha messo fuori la voce che l'attuale guardasigilli intendeva di ritirarsi per motivi di salute e che vi sia probabilità che al suo posto vada l'onorevole Zanardelli il quale sarebbe in trattative col presidente del Consiglio.

«Può darsi che l'no. Onorevole intenda di lasciare il portafoglio di grazia e giustizia, ma abbiamo ragione di credere per ora infondata la notizia riguardante l'onore. Zanardelli».

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Per la nostra marina. Roma 30 - L'on. Bria, ministro della marina, ha tutto disposto perchè, durante dieci anni, siano costruite due grandi corazzate per ogni anno; e ciò senza contare la costruzione di parecchie navi minori.

Come si vede, questi propositi dell'on. Bria corrispondono perfettamente alle dichiarazioni fatte dal medesimo a Livorno in occasione del varo della Varese.

In Portogallo. Roma 30 - Alla Consulta ed anche a Corte sono impressionati per l'agitazione nel Portogallo, temendosi una rivoluzione.

Il nostro residente a Lisbona spedisce continue notizie e particolarizzate rapporti.

Fu disposto che una nave da guerra si rechi a Lisbona a disposizione eventuale della regina Maria Pia.

Orario Ferroviario (vedi quarta pagina)

Banca Cooperativa Udinese

(Società Anonima) (Via Paolo Sarpi N. 3)

Interessi su depositi di danaro: a Risparmio con Libretti al Portatore e Nominativi 3 1/2 % Netto

a Conto Corrente 3 1/2 % di Rischio Mobilia

a Piccolo Risparmio con Libretti al Portatore e Nominativi 4 %

Sui depositi vincolati a scadenza fissa e sui Buoni di Cassa interessi di favore.

Alle Società di Mutuo Soccorso e Cooperative, pure interessi di favore.

NB. I libretti tutti sono gratuiti Sconto Cambiali a 2 firme, sino a 6 mesi, interesse 5 a 6 % a seconda delle scadenze, esclusa qualsiasi provvigione Conti Correnti garantiti ed anticipazioni su valori, interesse 5 a 6 % Servizio di Cassa e di Custodia per conto terzi.

